

L'affascinante storia di Demis Roussos e degli Aphrodite's child

a cura di Franco N. Lo Schiavo (franalos@tiscalinet.it)

N. 7 - Anno 2001

Allegato al "Demis Roussos & Aphrodite's child - Bulletin" anno VII n. 3



È un particolare di una foto che era uno degli inserti del mio diario dei cantanti del 1970. Ne ero orgoglioso!

Demis ha mai “copiato” da altri cantanti? Andiamo al fatto. Anno 1973. Registrare una canzone intera dalla radio senza che i conduttori del programma vi parlassero “sopra” era una impresa pressoché impossibile, per quei tempi. Io me ne stavo spesso, anche per più di un’ora, con le dita sui due fatidici tasti “play” e “record” pronto a schiacciarli nel caso che fosse presentata qualche canzone di Demis. Allora era facile imbattersi in “Forever and ever” e quel giorno così fu. Dopo aver scorso il lungo elenco delle dediche, a canzone già iniziata, i due conduttori (maschio e femmina di cui non so il nome) interrompono la canzone e ne inseriscono un’altra di Frank e Nancy Sinatra: “Something stupid”, per poi passare di nuovo alla canzone di Demis. Tra l’una e l’altra canzone i commenti dei due in studio che ritenevano le due canzoni assolutamente identiche e davano dell’impunito a Demis, dicendo che questi aveva copiato “para para” la canzone dei Sinatra, in quanto “Forever and ever” era più nuova dell’altra. Ho ancora quella registrazione. Posso dire che entrambe le canzoni hanno una linea melodica semplice e in una parte assomigliano un poco. Ma da qui a dire che l’una è la copia dell’altra ce ne corre... Del resto, è una cosa ancora verificabile.

Una cosa è, invece, sicura: molte canzoni di Demis si assomigliano tra loro. Avrete già notato, ad esempio, la somiglianza tra “Spleen” e “Quand je t’aime” o tra “Goodbye my love goodbye” e la tedesca “Ich hab’ das glück gesehen” o ancora la tripla somiglianza tra “Velvet mornings”, “My friend the wind” e “Happy to sing a song”, solo per citarne alcune. Ma questo fenomeno è fisiologico ed è ricorrente in tantissimi cantanti. Il guaio è, a mio avviso, quando un cantante cerca di cantare le sue canzoni di molto tempo fa e le trasforma, pensando di reinterpretarle, con il risultato evidente di renderle irricognoscibili. Poi, quando ci si mette l’età, il calo di voce e la

mancanza della stessa “verve” di un tempo, spesso assistiamo a spettacoli penosi. Ho ascoltato una sera Sergio Endrigo cantare le sue canzoni sorprendentemente ad un tono più basso rispetto alla musica e non c’era verso di farglielo capire. Lì si tratta di non avere più orecchio. E il pubblico? Applaudiva lo stesso in ossequio al cantante che fu. Conosco persone che erano legatissime ad altre persone ma che al momento della morte di queste non erano presenti per scelta: preferivano ricordare i loro amici come erano un tempo. Meglio il ricordo di un qualcosa di vivo che la realtà di un qualcosa che è spento.



Domenica 19.3.1978: concerto di Demis su RAI 2.

Vogliate scusare la parentesi triste ma i nostri ricordi sono gioiosi perché Demis ci ha dato tanta gioia con la sua voce struggente che ci ha accompagnato per tanti anni e che non morirà mai. Ora vorrei ipotizzare un progetto: chissà se riusciremo a ricomporre un elenco, magari documentato e particolareggiato, sulle apparizioni televisive (se non altro in Italia) di Demis? Elencare tutte le apparizioni di Demis in TV potrebbe essere una impresa molto difficile ma se avete qualche notizia certa, magari derivante da qualche ritaglio di giornale, potreste farmelo sapere: potrei unire le vostre alle mie notizie e costituire una sorta di banca dati, anche su questo fronte, oltre alla approfondita discografia che sto componendo.